



AMATE
QUOD
ERITIS

LICEO SCIENTIFICO STATALE
"RICCARDO NUZZI"
Sede principale: via Cinzio Violante, 18
Tel. +39 0883 547511

Cod. Min. BAPS080006
Cod. Fisc. 81003970720
76123 Andria (BT)
Fax: +39 0883 547529

www.liceonuzzi.it

BAPS080006@istruzione.it
Baps080006@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO SCOLASTICO EMERGENZA COVID-19 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

In data 19/05/2020, alle ore 17:00, il Comitato Scolastico per l'emergenza COVID-19, costituito da:

- Dirigente Scolastico/datore di lavoro, Prof.ssa RUGGIERO Nicoletta
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, p.i. PLAZZO Matteo
- Medico Competente, Dott. DE PASQUALE Paolo
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Prof.ssa DI FRANCO Angela
- Collaboratore del Dirigente Scolastico, Prof. MANZACCA Catello
- Collaboratrice del Dirigente Scolastico, Prof.ssa PAPA Rachele
- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, SFORZA Teresa

si è riunito in videoconferenza con lo scopo di formulare un Protocollo di regolamentazione in cui definire le necessarie misure di prevenzione e protezione atte a contrastare e/o a contenere la diffusione del virus Covid-19 in ambiente scolastico in **vista dell'incremento delle attività indifferibili**.

PREMESSA

In linea con i DPCM emanati per la gestione del COVID-19 nell'intero territorio nazionale, sono state messe in atto fino ad ora misure contenitive necessarie per ridurre le occasioni di contatto sociale sia per la popolazione scolastica in generale, ma anche per caratteristiche intrinseche dell'attività lavorativa per il rischio di contagio.

In previsione di una ripresa delle attività indifferibili occorre adottare misure graduali ed adeguate al fine di consentire, in presenza di indicatori epidemiologici compatibili, un ritorno progressivo al lavoro, garantendo adeguati livelli di tutela della salute e sicurezza di tutti i lavoratori.

Il presente Protocollo costituisce attuazione a livello aziendale del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto in data 14 marzo 2020, ai sensi dell'art. 1, n. 7, lettera d), del DPCM 11 marzo 2020, dalle principali Organizzazioni datoriali e sindacali, su invito del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri dell'Economia, del lavoro, dello Sviluppo Economico e della Salute.

Il personale e gli utenti, i fornitori, gli appaltatori, i visitatori, ecc. sono tenuti ad uniformarsi con consapevole, costante e collaborativa puntualità alle disposizioni del Protocollo.

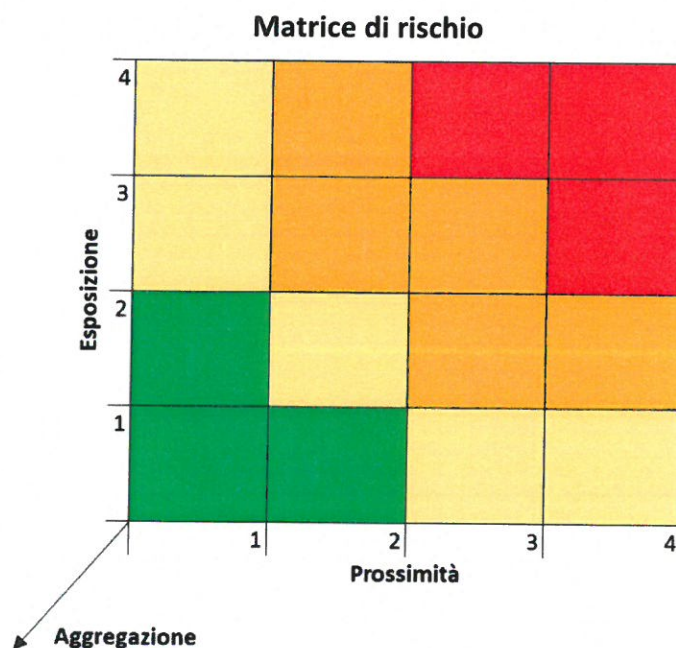
Resta fermo che le misure adottate saranno oggetto di monitoraggio a cura del Comitato ai fini di eventuali, future implementazioni.

Dalle indicazioni fornite dall'INAIL il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative;
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda.

Dove:

- **Esposizione:**
 - 0 = probabilità bassa
 - 1 = probabilità medio-bassa;
 - 2 = probabilità media;
 - 3 = probabilità medio-alta;
 - 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).
- **Prossimità:**
 - 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
 - 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
 - 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
 - 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo;
 - 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo.
- **Aggregazione:**
 - 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla;
 - 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente;
 - 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. scuole);
 - 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata.



Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore:

- Verde = basso
- Giallo = medio basso
- Arancio = medio alto
- Rosso = alto

Detto ciò, in riferimento alla matrice di rischio, sono state formulate le misure di prevenzione e protezione da adottare per prevenire/mitigare il rischio di contagio per i lavoratori.

Nell'ottica di un approccio partecipato ed integrato all'attuazione delle procedure individuate, è imprescindibile il coinvolgimento di tutte le figure della prevenzione, quali medico competente, RSPP e RLS nel supportare il dirigente scolastico in un puntuale monitoraggio dell'attuazione attenta e responsabile delle suddette misure, rilevando che solo la partecipazione consapevole ed attiva dei lavoratori potrà esitare in risultati efficaci con importanti ripercussioni positive anche all'esterno dell'ambiente lavorativo.

Vi è la necessità di adottare una serie di azioni che vanno ad integrare il documento di valutazione dei rischi (DVR) atte a prevenire il rischio di infezione SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro contribuendo, altresì, alla prevenzione della diffusione dell'epidemia.

Tali misure possono essere così classificate:

- Misure organizzative
- Misure di prevenzione e protezione
- Misure specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici
- Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori

MISURE ORGANIZZATIVE

Le misure organizzative sono estremamente importanti per molti aspetti, anche quale contributo alla prevenzione primaria e quindi nell'ottica dell'eliminazione del rischio.

La progressiva riattivazione delle attività non può prescindere da una analisi dell'organizzazione del lavoro atta a contenere il rischio attraverso rimodulazione degli spazi e postazioni di lavoro, dell'orario di lavoro e dell'articolazione in turni.

Gestione degli spazi di lavoro

- Nell'ufficio di segreteria il numero dei lavoratori è subordinato dalla distanza minima di 2 m, atta a garantire le necessarie condizioni di sicurezza, pertanto, in considerazione delle dimensioni dell'ambiente potranno essere presenti massimo 2 lavoratori. Se detta distanza minima non può essere garantita e vi è la necessità di occupare le postazioni di lavoro ivi presenti, e non vi è la possibilità di programmare turni di lavoro, i lavoratori saranno adeguatamente distanziati mediante l'ausilio di barriere protettive in plexiglass o visiere di protezione.
- Le postazioni di lavoro destinate al ricevimento dell'utenza (front office e reception) e del personale scolastico saranno dotate di idonee barriere separatorie (pannelli in plexiglass) con apertura inferiore per lo scambio dei documenti.
- Sono da evitare gli incontri con il pubblico, favorendo il collegamento a distanza tramite l'utilizzo delle sottoelencate modalità:
 - Telefono: nelle modalità che sono indicate con apposita nota informativa pubblicata sul sito della scuola.
 - Posta elettronica ordinaria baps080006@istruzione.it – segreteria@liceonuzzi.edu.it
 - Posta elettronica certificata baps080006@pec.istruzione.it

Il richiedente deve esplicitare la motivazione dell'intervento richiesto e i numeri telefonici/recapiti mail per essere ricontattato.

- In caso di estrema necessità è possibile richiedere appuntamento in presenza.
- Eventuali appuntamenti in presenza saranno direttamente vagliati dalla D.S. e limitati ai soli casi di effettiva necessità ed indifferibilità, solo se può essere garantito un adeguato distanziamento, anche mediante l'ausilio di barriere protettive in plexiglass.

Non sarà consentito l'accesso all'utenza sprovvisto di mascherina.

Le distanze di sicurezza saranno opportunamente evidenziate sul pavimento.

- Al fine di impedire passaggi incrociati, ovvero interferenze in corrispondenza dell'ingresso all'edificio scolastico, l'entrata e l'uscita dovrà avvenire mediante porte dedicate e opportunamente segnalate. Anche la viabilità interna deve essere possibilmente segnalata favorendo un verso di marcia tale da garantire l'idonea distanza di un metro.
- Gli spostamenti all'interno della scuola devono essere limitati al minimo indispensabile.
- A corrieri/postini, autisti e fornitori non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. L'apposizione delle firme di ricevuta, ove necessarie, per pacchi e corrispondenza verrà dal personale incaricato effettuata in corrispondenza dell'ingresso principale, osservando sempre la distanza di sicurezza e indossando le dovute protezioni (mascherina e guanti).
I fornitori possono scaricare il materiale nello spazio antistante l'ingresso principale. Fino alla fine del periodo emergenza COVID-19 sarà inibito il servizio di distribuzione vivande e bevande.
- Docenti e genitori che dovessero avere necessità di prelevare del materiale scolastico, dovranno presentare richiesta con congruo anticipo e ritirare detto materiale, preventivamente posizionato dal personale in servizio, alla reception. Sarà consentito ricevere massimo n. 4 utenti al giorno.
- Gli interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria si effettueranno previa riunione di coordinamento, con i tecnici dell'Ente proprietario, al fine di assicurare le necessarie misure di contenzione.
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata igienizzazione.

Organizzazione e orario di lavoro

- Al fine di evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa, con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico, è necessaria un'azione integrata per mitigare questa tipologia di rischio tramite misure organizzative dedicate: nei mezzi pubblici il lavoratore deve indossare guanti e mascherine che devono essere, prima dell'accesso a scuola, rimosse e smaltite.
- I lavoratori sono con il presente protocollo informati della possibilità di essere equiparati a "lavoratori fragili", di cui all'articolo 26 del D.L. n. 18 del 17/03/2020.
Il DPCM 8 marzo 2020, all'art. 3, lettera b), stabilisce che "è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza".

Ciò premesso, al fine di poter adempiere con certezza a tali indicazioni:

- a) resta fermo, in primo luogo, il ruolo primario dei Medici di Medicina Generale (Medico curante e/o di famiglia) nel supportare tale percorso valutativo e pertanto, **nei casi in cui il Medico curante avesse già rilasciato la propria certificazione, risulta non necessario ogni altro intervento del Medico competente;**
- b) conseguentemente, **si invitano tutti i lavoratori che si riconoscano affetti dalle patologie riconducibili ai casi di cui al citato DPCM 8 marzo 2020, ad avvisare il proprio Medico curante, anche in virtù della sua facoltà di assegnare alle condizioni in argomento specifici codici diagnostici, che provvederà a lasciare i certificati dovuti** (in questi casi di specie, l'INPS accetta certificati di malattia contrassegnati con il codice V07.0 - persone con

necessità di isolamento, altri rischi potenziali di malattie e misure profilattiche - e oltre al suddetto codice andrà specificata in campo diagnosi, da parte del Medico curante, la patologia cronica associata o la causa di immunodepressione; rimane il codice V29.0 in caso di quarantena, isolamento fiduciario, febbre con sospetto di coronavirus);

- c) **in assenza di certificati medici o in caso di impossibilità a contattare il proprio Medico curante**, si sollecitano tutti i lavoratori ad esercitare la facoltà di richiedere la sorveglianza sanitaria al Medico competente ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera c), del Decreto Legislativo n. 81/08. La richiesta deve sempre essere indirizzata al Dirigente Scolastico che provvederà a trasmetterla al Medico competente, con il quale concorderà le modalità per l'espletamento della visita medica.

Le suddette indicazioni operative vengono adottate nel contesto di assoluta eccezionalità determinato dall'attuale emergenza Covid-19. Esse hanno lo scopo di fornire, nei limiti del possibile nell'attuale situazione, un inquadramento per la gestione nei luoghi di lavoro delle persone con particolari fragilità.

Queste indicazioni non possono, infine, in nessuna forma, essere considerate come applicabili anche al cessare dell'emergenza.

I dati sanitari che verranno trasmessi alla Scuola, saranno da questa trattati conformemente alla normativa in materia di trattamento di dati personali particolari e per l'esclusiva finalità prevista dal DPCM 8 marzo 2020, art 3, sopra citato. La presente costituisce parte integrante dell'informativa ai sensi dell'art 13 Regolamento UE 2016/679 già fornita.

- Bisogna tenere altresì conto della commisurazione delle necessità rispetto alla reale disponibilità dei lavoratori nella fase di transizione, ove alcuni lavoratori suscettibili, previa valutazione del medico competente, potranno essere ricollocati in altra mansione o essere temporaneamente non idonei a riprendere il lavoro.
- È effettuata in collaborazione con il DSGA un'analisi dei processi con distribuzione dei compiti e articolazione dei turni. Favorendo coloro che sono residenti e/o utilizzano mezzo proprio negli spostamenti.
- È favorito il lavoro a distanza anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità che il datore di lavoro garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause).

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- I lavoratori devono essere costantemente informati mediante la divulgazione di procedure, atte a limitare la diffusione dell'infezione, relative al corretto lavaggio delle mani, alla corretta igienizzazione degli ambienti e al corretto uso dei d.p.i.
Pertanto, in più punti della scuola devono essere affissi poster/locandine che pubblicizzano le suddette misure ed in particolare la scuola metterà a disposizione idonei mezzi detergenti per una raccomandata frequente pulizia delle mani.
- La scuola informa tutti gli utenti e i fornitori circa le disposizioni anti-contagio da attuare, affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili apposite locandine informative.
- In particolare le informazioni riguardano:
 - L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia.
 - La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di non poter permanere a scuola e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche

successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.

- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso a scuola.
- L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- In previsione della ripresa delle attività, si chiederà all'Ente locale l'attivazione di un programma di intervento di sanificazione periodica, di certificata efficacia, dei sistemi aeraulici (condizionatori d'aria e termoconvettori), nonché degli ambienti.
- Deve essere garantito un buon ricambio dell'aria in tutti gli ambienti di lavoro aprendo con maggiore frequenza le finestre, in quanto scarsi ricambi d'aria favoriscono, negli ambienti indoor, l'esposizione a inquinanti e possono facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori.
Il ricambio dell'aria deve tener conto del numero di lavoratori presenti, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza negli ambienti di lavoro. Durante il ricambio naturale dell'aria è opportuno evitare la creazione di condizioni di disagio/discomfort (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo) per il personale nell'ambiente di lavoro. È preferibile aprire per pochi minuti più volte al giorno, che una sola volta per tempi lunghi.
- Nel caso in cui alcuni singoli ambienti di lavoro siano dotati di sistemi di climatizzazione è opportuno pulire regolarmente i filtri dell'aria in base al numero di lavoratori presenti nel singolo ambiente: ogni quattro settimane nel caso di singolo lavoratore (sempre lo stesso), in tutti gli altri casi ogni settimana. Evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sul filtro per non inalare sostanze inquinanti (es. COV), durante il funzionamento. Pulire le prese e le griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e con i comuni saponi, oppure con una soluzione di alcool etilico con una percentuale minima del 70% v/v asciugando successivamente.
- Deve essere garantita la igienizzazione giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree frequentate, con particolare attenzione alle maniglie delle porte (ivi compresi i maniglioni antipánico) e delle finestre, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, lavandini e la rubinetteria dei sanitari. A proposito della rubinetteria si chiederà all'amministrazione competente un intervento di sostituzione della rubinetteria a manopola con altra a comando a pedale o a gomito.
Utilizzare panni, diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, in microfibra inumiditi con acqua e sapone oppure con una soluzione di alcool etilico con una percentuale minima del 70% v/v e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,5% di cloro attivo per i servizi igienici e le altre superfici (es. come la candeggina che in commercio si trova al 5% o al 10% di contenuto di cloro), e allo 0,1% di cloro attivo per tutti le altre superfici, tenendo in considerazione il tipo di materiale, l'uso e l'ambiente o altri detergenti professionali equivalenti come campo d'azione (sanificazione: detergenza e disinfezione), facendo attenzione al corretto utilizzo per ogni superficie da pulire. Arieggiare gli ambienti sia durante sia dopo l'uso dei prodotti per la pulizia.
- Occorre altresì garantire la pulizia giornaliera degli uffici e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti a base di alcol e/o cloro. Ciascun lavoratore provvederà alla igienizzazione della propria postazione di lavoro.

- Vi è l'obbligo per tutti i lavoratori che condividono gli spazi comuni dell'uso della mascherina chirurgica, come normato dall'art. 34 del D.L. 2/03/2020 n. 9 e dall'art. 16, c. 1 del D.L. 17/03/2020 n. 18.
- È obbligatorio che le persone presenti a scuola adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.
- I servizi igienici sono dotati di sapone e asciugamani di carta/asciugatori elettrici.

MISURE SPECIFICHE PER LA PREVENZIONE DELL'ATTIVAZIONE DI FOCOLAI EPIDEMICI

Nella fase di transizione, va considerato il rischio di una riattivazione di focolai nei luoghi di lavoro, mettendo quindi in atto una serie di misure volte a contrastarli.

- Saranno rafforzate tutte le misure di igiene già richiamate e va altresì attuata la procedura del controllo della temperatura corporea sui lavoratori e su tutti coloro che avranno accesso all'edificio scolastico, secondo le modalità di cui ai vigenti Protocolli Sanitari. Se la temperatura risulterà superiore ai 37,5° C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro e saranno attivate tutte le procedure del caso. La persona in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni normative - sarà momentaneamente isolata e fornita di mascherina; non dovrà recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovrà contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. La temperatura corporea sarà rilevata da un operatore munito di guanti, mascherina e apposita visiera protettiva in plexiglass.
- Per gli utenti, in caso di diniego alla rilevazione della temperatura, o in alternativa alla stessa rilevazione, quale misura di prevenzione, dovranno compilare l'autocertificazione in cui dichiarare:
 - di non presentare sintomatologia respiratoria o febbre superiore a 37,5° C nella data di presentazione della dichiarazione e nei tre giorni precedenti;
 - di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
 - di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.
- Relativamente alla gestione di un lavoratore che presenta sintomi mentre è al lavoro, ugualmente saranno seguite le oramai note procedure sanitarie. Pertanto, nel caso in cui un lavoratore sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'amministrazione scolastica che provvederà a rinviare il lavoratore residente sul luogo di lavoro al proprio medico curante; il lavoratore non residente invece sarà isolato e verrà interessata l'Autorità Sanitaria competente mediante il numero verde 800713931 (Regione Puglia).
- Il luogo ove ubicare la persona che dovesse avere un $T > 37,5$ °C è stato identificato presso l'aula n. 6.
- Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso a scuola, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.
- La scuola, anche attraverso il coinvolgimento del medico competente, collaborerà con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di un eventuale lavoratore che sia stato riscontrato positivo al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.
- Nel periodo dell'indagine, laddove si verifichi un caso di positività al COVID-19 di un dipendente o di eventuale cittadino/utente che ha avuto recente accesso agli spazi di un'amministrazione,

secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria, si dovrà procedere alla chiusura della scuola per almeno 24 ore ai fini dello svolgimento delle operazioni di sanificazione dei locali interessati secondo quanto previsto dalla circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione e all'adozione di tutte le misure prescritte in caso di esposizione al contagio.

SORVEGLIANZA SANITARIA

Premesso che in considerazione del ruolo cardine del medico competente nella tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, in particolare attraverso la collaborazione alla valutazione dei rischi ed alla effettuazione della sorveglianza sanitaria, non si può prescindere dal coinvolgimento del medico competente in un contesto del genere, al di là dell'ordinarietà.

In via straordinaria, va pensata la nomina di un medico competente ad hoc per il periodo emergenziale o soluzioni alternative, anche con il coinvolgimento delle strutture territoriali pubbliche (ad esempio, servizi prevenzionali territoriali, Inail, ecc.) che, come per altre attività, possano effettuare le visite, magari anche a richiesta del lavoratore.

Il medico competente va a rivestire un ruolo centrale soprattutto per l'identificazione dei soggetti suscettibili e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da SARS-CoV-2.

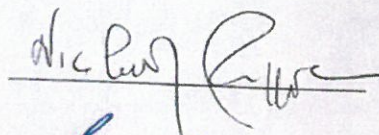
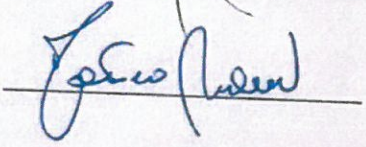
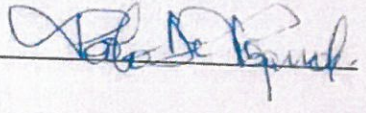
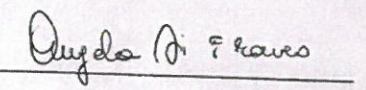
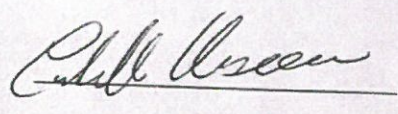
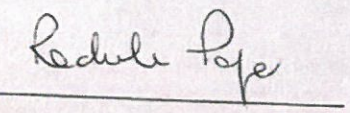
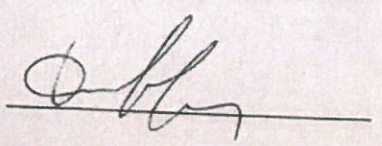
In tale ottica potrebbe essere introdotta la 'sorveglianza sanitaria eccezionale' che verrebbe effettuata sui lavoratori con età >55 anni o su lavoratori al di sotto di tale età ma che ritengano di rientrare, per condizioni patologiche, in questa condizione anche attraverso una visita a richiesta. In assenza di copertura immunitaria adeguata (utilizzando test sierologici di accertata validità), si dovrà valutare con attenzione la possibilità di esprimere un giudizio di "inidoneità temporanea" o limitazioni dell'idoneità per un periodo adeguato, con attenta rivalutazione alla scadenza dello stesso".

La riunione si è conclusa alle ore 18:36

Il presente documento è costituito da n. 11 pagine

Si allega chek-list per la verifica dell'applicazione delle misure anti-contagio COVID-19

FIRME:

Datore di lavoro Dirigente Scolastico	Prof.ssa RUGGIERO Nicoletta	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	P.I. PLAZZO Matteo	
Medico Competente	Dott. DE PASQUALE Paolo	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Prof.ssa DI FRANCO Angela	
Collaboratore del Dirigente Scolastico	Prof. MANZACCA Catello	
Collaboratore del Dirigente Scolastico	Prof.ssa PAPA Rachele	
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	SFORZA Teresa	

ALLEGATO**CHECK LIST DI VERIFICA APPLICAZIONE MISURE ANTI-CONTAGIO COVID-19**

N	AZIONE	SI	NO	NON APPLICABILE/NOTE
1	Negli uffici è garantito il distanziamento tra le postazioni di lavoro di almeno 2 metri?	X		
2	Negli uffici, tra le postazioni di lavoro sono previste protezioni? Se si quali?	X		Barriere in plexiglass e/o visiere
3	Nella zona dedicata al ricevimento dell'utenza e del personale sono previste protezioni? Se si quali?	X		Barriere in plexiglass e/o visiere
4	Sono esposti avvisi nei punti di accesso principali sulle regole per l'accesso alla scuola e le condizioni che ne vietano l'accesso?	X		
5	È disponibile un termometro tipo ThermoScan?	X		È previsto l'acquisto
6	È rilevata la temperatura corporea al momento dell'accesso di una persona?		X	Con autocertificazione
7	È identificato il luogo ove ubicare la persona che dovesse avere un $T > 37,5$ °C ed è disponibile, nel caso una mascherina chirurgica da fargli indossare immediatamente?	X		Aula n. 6
8	Per l'accesso dei fornitori sono state individuate procedure al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale scolastico?	X		
9	Ove presente un servizio di trasporto organizzato all'interno dell'Istituto Scolastico è garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento?			Non applicabile
10	Per fornitori e/o altro personale esterno sono stati individuati o installati servizi igienici dedicati?	X		
11	Le imprese esterne o i lavoratori che operano a vario titolo (appalto, trasporti ecc.) ed hanno accesso ai luoghi di lavoro dove si svolge l'attività all'interno dell'Istituto Scolastico saranno informate sulle modalità di accesso e i comportamenti da adottare?	X		
12	È garantita la igienizzazione giornaliera dei locali, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni con particolare riferimento ai punti di maggior frequentazione attraverso lavoratori dell'Istituto?	X		
13	È stata fatta richiesta all'Ente Locale di sanificazione periodica?	X		

N	AZIONE	SI	NO	NON APPLICABILE/NOTE
14	È stata effettuata da aziende certificate la sanificazione periodica disposta dall'Ente Locale?	X		Ultima sanificazione è stata effettuata a marzo c.a.
15	È presente una adeguata scorta di prodotti per la igienizzazione?	X		
16	È presente il gel disinfettante all'entrata e in diversi punti all'interno dell'Istituto?	X		
17	Il personale ha a disposizione ed indossa mascherine e guanti monouso?	X		
18	È presente una scorta sufficiente di dispositivi di protezione delle vie aeree e protezione delle mani?	X		
19	Al personale scolastico sono state date adeguate informazioni in merito all'uso dei d.p.i. (guanti e mascherine) e al corretto lavaggio delle mani?	X		
20	Il personale ha ricevuto adeguate istruzioni in merito alla corretta rimozione dei guanti e delle mascherine?	X		
21	Negli spogliatoi, nei servizi igienici, negli spazi comuni sono presenti all'entrata cartelli informativi che indicano il numero massimo di persone che vi possono accedere?			Non applicabile
22	Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi)?	X		
23	Gli spostamenti all'interno dell'Istituto sono stati limitati?	X		
24	Vi è stata la presenza di un soggetto positivo al COVID-19? Sono state seguite tutte le indicazioni di isolamento?		X	
25	È gestita in modo adeguato la Sorveglianza Sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute?	X		
26	Sono state richieste visite urgenti ovvero a richiesta del lavoratore, preventive a rientri da malattia?		X	
27	I lavoratori sono stati edotti circa la possibilità di essere equiparati a "lavoratori fragili"?	X		
28	Sono state adottate ulteriori misure di prevenzione anti contagio? Se si, quali?		X	Non necessarie